MALGRADO LA TENACE OPPOSIZIONE DEL GOVERNO

Il pagamento dell'imposta proporzionale dilazionato per i piccoli proprietari

Anche parte dei democristiani si schiera contro il Cancelliere, accusato di slealtà "Il Governo non ha un'opinione in merito alla tassazione degli enti collettivi"

Per tutta la seduta mattutina e per gran parte di quella del pomeriggio l'Assemblea Costituente ha discusso l'art. 72 del progetto governativo che fissa al 31 dicembre 1948 i termini per la riscossione dell'imposta straordinaria proporzionale.

Su questa proposta del governo che, se accettata, avrebbe messo in gravissima difficoltà i piccoli proprietari, i quali nella maggior parte dei casi non sono in grado di pagare in un solo anno un così pesante tributo, si è riaccesa la battaglia.

Una parte dei democristiani, guidati dall'on. Cappi, spaventati dalle conseguenze politiche della votazione di martedì, hanno proposto che per tutte le partite il cui imponibile sia inferiore a 1 milione e mezzo il termine per il pagamento dell'imposta sia portato a cinque anni. Di fronte a questa proposta, che accoglie in parte le esigenze contenute nell'emendamento del compagno Scoccimarro, respinto ieri dagli stessi democristiani, il Governo si è immediatamente irrigidito nel rifiuto.

Un debito di lealtà

CAPPI, insistendo nel suo emendamento, ha fatto rilevare che i democristiani e il Governo avevano un debito di lealtà verso le sinistre. «Io — ha detto Cappi — ho votato ieri contro l'emendamento Scoccimarro perchè il Governo si era impegnato ad accettare oggi il mio emendamento».

Il ministro Pella tace e il compagno SCOCCIMARRO dichiara a questo punto che il gruppo comunista voterà a favore dell'emendamento Cappi. Avviene poi che, di fronte alle insistenze di Corbino e di Pella, ancora una volta alleati, il buon deputato democristiano si rimangia parte del suo emendamento. Malgrado la «buona volontà» di Cappi il ministro Pella tenta di intimidire la Assemblea, affermando che terribili sarebbero le conseguenze per l'Erario, ove uno sgravio per i piccoli proprietari venisse accolto. La maggioranza dell'Assemblea, tuttavia, si dichiara favorevole all'emendamento «purgato» dell'on. Cappi, il quale stabilisce che per tutte le partite il cui imponibile è inferiore a 750.000 lire il termine di pagamento è prorogato al 31 dicembre 1950.

Viene anche accolto un emendamento dell'on. Vigorelli che consente agli Istituti di beneficenza e alle opere pie di pagare in dieci anni la imposta.

Alle 18,35 l'Assemblea termina le votazioni sull'art. 72, e dopo aver approvato senza discussione i rimanenti articoli della legge sulla proporzionale fino alle disposizioni finali, affronta il problema della tassabilità degli enti collettivi.

L'on. MARINARO (u. q.) presenta un ordine del giorno tendente a sottrarre al giudizio dell'Assemblea questo problema e a rinviarlo ad una legge particolare.

La manovra del Governo

Trova così conferma la voce diffusasi nella serata di ieri secondo la quale il Governo stava tentando una manovra per sottrarsi all'impegno formalmente assunto dinanzi all'Assemblea di presentare un progetto per la tassazione degli enti collettivi.

Il compagno SCOCCIMARRO rileva immediatamente il voltafaccia del Governo il quale, mancando ai suoi impegni, si presenta oggi all'Assemblea senza il progetto promesso.

Oggi il Governo si astiene dal prendere posizione dichiarando di rimettersi all'Assemblea. Se il Governo verrà meno ai suoi impegni, conclude SCOCCIMARRO, noi saremo costretti a rimettere in discussione tutti i compromessi che avevamo accettato in vista di questo provvedimento.

Subito dopo, dietro invito del compagno PESENTI, il Presidente respinge per ragioni di inammissibilità lo o.d.g. MARINARO. La manovra del Governo fallisce così sul nascere.

Non resta ora al ministro Pella che assumere apertamente la responsabilità della mancata presentazione del progetto. Egli se la cava rimettendo all'Assemblea la scelta tra i due progetti che egli illustra separatamente: tassabilità degli enti collettivi o rivalutazione degli impianti. Scoccimarro chiede quale sia l'opinione del Governo a questo proposito.

PELLA risponde che il Governo non ne ha alcuna.

SCOCCIMARRO (interrompendo): «Onorevole ministro, il Governo non è un organo tecnico, è un organo politico. Non può non avere un'opinione».

Einaudi di rincalzo

DUGONI: «Denuncio il voltafaccia del Governo che dopo aver preso un impegno, se la cava dicendo di non avere un'opinione. Questo non è un Governo!».

EINAUDI, subito dopo, chiede la parola per dare manforte a Pella e, mentre quest'ultimo si era limitato ad illustrare due diversi provvedimenti, senza prendere posizione per alcuno di essi, il Ministro del Bilancio non esita a dichiararsi contrario alla tassazione degli enti collettivi e alla rivalutazione degli impianti. Dopo brevi parole di opposizione dell'on. VALIANI (a.) prende la parola il compagno PESENTI.

Egli rileva come la tesi sostenuta da Einaudi sia in contraddizione con quella del resto del Governo. Einaudi si è opposto alla tassazione degli enti collettivi con argomenti tecnici, sostenendo che si tratta solo di accertare se gli Enti collettivi hanno una personalità economica.

Lasciando da parte le questioni teoriche e scendendo sul terreno pratico, PESENTI dimostra come sia falsa l'asserzione che ogni società verrebbe sottoposta ad una doppia tassazione.

Egli concorda invece con le obiezioni mosse da Pella alla rivalutazione degli impianti e conclude rilevando come non resti altra via che quella della tassazione.

A questo punto il dibattito sulla patrimoniale viene sospeso e rinviato ad oggi.

UN'INTERPELLANZA DI TOGLIATTI A SCELBA

Chi ha autorizzato la Polizia a violare le libertà democratiche?

Ieri al termine della seduta dell'Assemblea Costituente il compagno Togliatti, assieme ai compagni Secchia, D'Onofrio e Maria Maddalena Rossi, ha presentato un'interpellanza urgente al Ministro degli Interni per conoscere chi abbia autorizzato l'autorità di P. S. ad impedire l'affissione di manifesti contenenti critiche al governo. L'interpellanza chiede inoltre al Ministro quali provvedimenti il governo intende prendere per richiamare tutte le autorità dello Stato al rispetto delle libertà democratiche.

Il dibattito sulla ratifica

(continuazione dalla prima pagina)

i medesimi che ci hanno dato, qualche mese fa, l'on. Nenni ed altri uomini di questa assemblea. Sono argomenti contro i quali allora lo stesso presidente del consiglio insorgeva, dicendo che quelli erano gli argomenti dei rinunciatari. E contro quegli argomenti insorgeva la stessa democrazia cristiana, il cui gruppo parlamentare votava un o.d.g. contro la firma e la ratifica del trattato. Oggi, è vero, si dice che la situazione è mutata: oggi non c'è più un ministro socialista al governo contro cui bisogna andare *(disapprovazioni al centro)*... io comprendo anche questo; ma, da qualche tempo, noi vediamo una politica estera di cui non comprendiamo la giustificazione e vediamo compiersi degli atti di politica estera che ci appaiono come atti affrettati. E, anche se questi atti sono accompagnati da una campagna di stampa che li esalta, non c'è dubbio che essi vengono contraddetti poi dalla realtà stessa.

Noi abbiamo assistito all'adesione immediata a un cosiddetto piano americano cui hanno aderito alcune potenze ed altre no: adesione immediata che è stata data senza che l'assemblea fosse stata ascoltata e senza che la commissione dei trattati fosse stata interpellata. Noi dunque eravamo preoccupati e crediamo che una gran parte dell'opinione pubblica italiana fosse assai preoccupata del modo come si è svolta la fase preliminare della conferenza di Parigi; preoccupata di una possibile rottura fra le grandi potenze, di cui allora non si poteva ancora afferrare appieno il significato, ma che ora cominciamo a comprendere.

Ed è appunto perchè ora ne comprendiamo bene il significato, che comprendiamo in pari tempo quanto inconsiderata sia stata una così affrettata adesione.

Questi fatti si vanno ripetendo. Così abbiamo avuto l'altrettanto affrettata adesione a determinate proposte per la ripresa economica della Germania. Adesione la quale — e in questo consiste la gravità dell'errore politico — non ha tenuto conto della posizione nettamente contraria assunta dalla Francia, mentre noi dovremmo su questo punto andare assolutamente d'accordo con la Francia, per la comune esigenza di difenderci dall'imperialismo tedesco.

SFORZA: Un semplice scambio di idee è stato.

TOGLIATTI: Tali fatti gettano una luce particolare sulla proposta che ci vien fatta di discutere domani e di approvare domani o dopodomani la ratifica. Cioè, noi non possiamo non valutare questa proposta, che ci viene fatta dall'onorevole Presidente del Consiglio come un elemento di una politica determinata, per la quale sentiamo non soltanto perplessità e dubbi, ma disapprovazione. Noi sentiamo in questa proposta, una fretta, ingiustificata, di inserire l'Italia in una formazione politica internazionale in modo non coerente con gli interessi del popolo italiano. *(Rumori a destra)*.

GIANNINI: «Ma questa è una discussione di merito».

TOGLIATTI: On. Giannini può darsi che io entri nel merito *(commenti a destra)*: ma adesso le spiegherò perchè sono stato costretto ad entrare nel merito. E' semplicissimo, on. Giannini: il nostro gruppo, per i motivi che io rapidissimamente ho esposto, e che potrei sviluppare se ci fosse una discussione di politica estera avrebbe desiderato e desidererebbe una discussione sulla politica estera di questo Governo. La desidera ed è evidente che una discussione di politica estera avrebbe luogo in modo inevitabile se domani si discutesse la ratifica del trattato.

Tuttavia noi ci troviamo di fronte ad una proposta procedurale di rinvio, la quale in un certo senso è un colpo di arresto che viene dato ad una politica verso cui noi sentiamo perplessità, dubbi e disapprovazione *(commenti al centro)*.

E così il nostro gruppo, il quale pure desidererebbe una discussione a fondo di politica estera, perchè la ritiene necessaria oggi al paese, non ostante questo, dato il significato che inevitabilmente prende, on. Orlando, anche una proposta di procedura, fatta con la finezza con la quale ella l'ha fatta, approva la sua proposta *(applausi a sinistra)*.

L'intervento di Gronchi

Per rispondere a Togliatti parla quindi l'on. GRONCHI che afferma che la discussione ha preso il carattere di una vera e propria anticipazione del dibattito sulla ratifica. Gronchi però non se la sente di rispondere a queste «anticipazioni» e si limita a deprecare che qualcuno pensi ad una azione del governo scevra da qualsiasi serena considerazione della situazione. Gronchi conclude chiedendo la accettazione della proposta governativa.

Subito dopo parla il compagno NENNI il quale rileva come vi sia oggi una situazione internazionale delicata e come sarebbe stato opportuno che il Governo, prima di andare a Parigi, avesse fatto una relazione alla Commissione dei Trattati. Egli pensa che dato come sono andate le cose questa discussione possa ora aver luogo solo dopo che si siano concluse le trattative di Parigi. Nenni conclude dichiarando che voterà per la proposta Orlando.

Dello stesso parere è l'on. SELVAGGI (U.Q.) che rileva la inopportunità di presentare oggi alla Assemblea il trattato di pace.

L'on. LABRIOLA si associa alla tesi del rinvio e mentre parla si vede l'on. CAPPA (addetto cancelleresco al lavoro fra i qualunquisti) che insieme all'on. Coccia si avvicina a Giannini e gli chiede disperatamente di votare a favore del Governo. Ma Giannini risponde con vivaci cenni di diniego.

Alle 21,25 le dichiarazioni di voto hanno termine. La votazione che ha luogo per appello nominale ha quindi inizio. Il primo chiamato è l'on. La Pira (d.c.).

Alle 22.20 vengono resi noti i risultati sopra riportati.

Fra i liberali si sono astenuti gli onorevoli Corbino e Crispo.

Al termine della seduta l'on. CODIGNOLA domanda la parola per chiedere che si fissi la discussione della mozione sulle affrettate elezioni per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

GRONCHI domanda che la mozione sia discussa in una speciale seduta notturna da tenersi oggi. CROCE si associa; mentre SELVAGGI domanda che venga discussa stamane.

Si decide infine di discutere la mozione nella seduta di questa mattina.

Nel pomeriggio il dibattito sulla ratifica avrà inizio con ogni probabilità con un discorso dell'onorevole Sforza. Si inizierà quindi la discussione alla quale sono iscritti a parlare finora 35 oratori.

I comandanti dell'Epiro silurati dal governo greco

Il generale Manikadis è stato sospeso per aver smentito l'esistenza della brigata internazionale e il gen. Pezepulo per averci creduto troppo

ATENE, 23. — L'Agence France Presse trasmette da Atene:

«Il «siluramento» del generale Manikadis, capo delle operazioni dello Stato Maggior Generale greco, e del generale Tholas Pezepulo, comandante la divisione dell'Epiro, chiude l'episodio «dell'invasione dell'Epiro da parte di una brigata internazionale».

«In certi ambienti, favorevoli al generale Manikadis, si da la seguente versione delle circostanze nelle quali è stata presa la decisione di allontanare il generale dal comando e dei veri motivi di questa: «Il generale Manikadis, si dichiara, è stato sospeso perchè si era rifiutato di drammatizzare la situazione nel senso voluto dai governo e di accreditare la leggenda dell'invasione dell'Epiro da parte di una brigata internazionale forte di 2.500 uomini ed appoggiata da elementi motorizzati. Il generale Pezepulo è stato invece allontanato dal comando per aver creduto a questa leggenda ed essersi lasciato prendere dal panico, malgrado che non avesse di fronte a sè che un migliaio di partigiani non più terribili del solito».

«Comunque sia, il governo credette esso stesso per un momento all'invenzione. Dichiarò la patria in pericolo e prese delle misure assolutamente incoerenti e disordinate: ogni ministro diede per suo conto ordini ai reparti dell'esercito, senza consultare i capi dello Stato Maggiore.

«Tuttavia il Primo Ministro aggiunto, Costantino Tsaldaris, che si trovava a Lake Succes, comprendendo che poteva trarre partito dalla presunta invasione della brigata internazionale, gettò l'allarme nel Consiglio di Sicurezza e agitò lo spettro di una guerra in gestazione sulla base di qualche notizia di agenzia.

«Atene intanto si serviva della situazione che si era venuta creando per giustificare gli arresti in massa fatti qualche giorno prima e per preparare l'opinione pubblica a nuovi arresti. Nello stesso tempo, il governo gettava l'allarme nella opinione mondiale e presentava agli americani una situazione drammatizzata per tentare di strappare promesse di aumento degli effettivi e delle armi e per creare infine un'atmosfera favorevole all'intervento dell'ONU.

«Il 14 luglio il generale Tholas Pezepulo era probabilmente il solo che credesse ancora ad un'invasione, mentre lo Stato Maggiore, il cui amor proprio era in giuoco, incaricava il generale Manikadis di dichiarare alla stampa che: 1) gli assalitori erano circa 1.500 uomini; 2) non avevano mai tentato di impadronirsi di Gianina; 3) non avevano nelle loro file nè albanesi nè membri di una brigata internazionale.

«Queste dichiarazioni del portavoce dello Stato Maggiore, rompevano le uova nel paniere del governo e riducevano a ben poca cosa il ruolo assunto dal Ministro della Guerra e dell'Ordine Pubblico, il quale, per un istante, si era atteggiato a salvatore della patria.

«La situazione che si è venuta così creando, spiega anche l'arresto del generale Mikidopulos».

CONTROPIEDE

NON E' UN CONTROPIEDE — «L'imposta patrimoniale non segna la rovina della piccola proprietà. Così come è stata congegnata dal governo essa deve essere pagata, non c'è nessun bisogno di protestare». Non è un contropiede. E' la risposta che dette giorni fa l'on. Paolo Bonomi (presidente della Coltivatori Diretti) alla Confaterterra che gli chiedeva di appoggiare presso il governo la sua azione in favore della piccola proprietà.

QUESTO SI'. — «Io difendo la piccola proprietà». Ha detto ieri l'on. Paolo Bonomi su «Il Popolo». E questo davvero è un contropiede.

100 DI QUESTI AUMENTI. — Reverendino Carboni dichiara, anche a chi non lo sta a sentire, che dopo il defenestramento di Smith, il «Momento» segna un aumento tutti i giorni. Ed è vero. Nella resa.

INSINUAZIONI — E' decisamente smentita negli ambienti democristiani l'affermazione delle sinistre secondo cui la proposta di De Gasperi per l'immediata ratifica del trattato italiano sarebbe frettolosa. Il cancelliere infatti ha avuto modo in questi ultimi giorni di consultarsi costantemente con l'ambasciatore degli S. U., Dunn, e con [illegible] Harriman e Clayton.

Cronaca di Roma

COSÌ ASSICURA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Gli sfollati della Cecchignola non saranno trasferiti per ora

Ben poco è rimasto alla Cecchignola di militaresco. Soltanto sinistrati, profughi giuliani, soldati neozelandesi, prigionieri tedeschi, diverse case costruite a metà, una vetreria ferma, e qualche reparto di soldati formano quella che gli strateghi fascisti chiamavano pomposamente la «città militare».

In queste condizioni ognuno si è sistemato come ha potuto. Una enorme caserma è stata adibita a campo di concentramento per tedeschi, i quali scorrazzano beati sopra camion americani, due palazzine le hanno requisite i neo-zelandesi, altre caserme le ha prese l'Esercito e sei o sette palazzine di proprietà del Genio sono state occupate dagli sfollati, che, stanchi di tante peregrinazioni, speravano di aver trovato in questi stabili un rifugio temporaneo ma sicuro. Sembrava così tramontato, almeno per ora, il progetto della «città militare».

Ma evidentemente le autorità militari, nonostante le esperienze passate, non hanno rinunciato ai loro sogni, e si sono messe di nuovo all'opera, per riformare la città militare. E ci sono stati così i primi approcci tra il Ministero della Difesa e quello dell'Interno. Il risultato, come sempre, è stato quello di cominciare dallo sfratto dei sinistrati dalle casette del genio e sono ci conseguenza partite le prime disposizioni per l'Assistenza Post-bellica perchè attui tali disposizioni.

La notizia naturalmente ha messo in viva agitazione le 260 famiglie di sfollati — più di mille persone — abitanti nelle palazzine, anche perchè, tra l'altro, erano state avvisate che entro il 25 avrebbero dovuto allontanarsi dal luogo.

Ora, da informazioni assunte, ci risulta che la cosa è ancora in via di preparazione e ancora non esistono date definitive, ma è ferma intenzione del Ministro degli Interni e di quello della Difesa di portarla a fondo. Sempre secondo le intenzioni di Scelba e Cingolani, una parte dei sinistrati dovrebbero essere trasportati nei campi profughi.

Tali disposizioni sono però più che inopportune. Non è possibile nella attuale situazione mettere sul lastrico più di duecento famiglie soltanto perchè ciò fa piacere ai generali del Genio.

Perciò si lascino tranquilli gli sfollati che, di pace, dopo tante disgrazie, ne hanno bisogno, e si rinunci almeno per adesso, alla città militare, anche perchè, più che di guerresco, il progetto sa di speculazione.

Le case di Tiburtino agli sfollati di Tiburtino

Su iniziativa del compagno Romita e del compagno Sereni furono iniziate diverso tempo fa alcune case nel quartiere Tiburtino da assegnarsi ai sinistrati del quartiere stesso.

A tale proposito era stata costituita una Commissione per l'assegnazione delle case, presieduta dal vice capo di gabinetto del Commissario al comune.

Ieri finalmente il Comune si è smosso ed ha dichiarato che le case tra qualche tempo saranno assegnate dalla Commissione in proposito.

Gl'interessati potranno presentare le domande, documentate, all'Ufficio Sistemazione Sfollati del Comune di Roma, via San Michele 22, non più tardi delle ore 12 del 31.

L'agitazione dei mutilati ed invalidi di guerra

L'attuale situazione economica ha ormai reso insostenibile la vita anche ai Mutilati ed invalidi di guerra che, tra l'altro, sono stati completamente dimenticati anche dalla autorità, che quando si sono ricordati di loro lo hanno fatto soltanto per respingere le loro richieste.

Così i Mutilati ed Invalidi sono stati costretti a mettersi su di un piede di agitazione ed a tale proposito hanno deciso di tenere un comizio sabato, alle 18, presso la Casa Madre per decidere sull'aumento delle pensioni di tutte le categorie, sul collocamento obbligatorio integrale dei soci disoccupati, sul finanziamento della Associazione.

L'acqua torna ad Ostia-Lido

La zona di Ostia che era rimasta ieri sera senza acqua a causa della improvvisa rottura di un sifone, ha già cominciato a riavere il flusso, che — si ritiene — tornerà normale entro la giornata.

Speriamo che il «si ritiene» sia già stato superato dai fatti.

Contro la patrimoniale

Il Comitato di difesa della piccola proprietà ha indetto un convegno di piccoli proprietari, esercenti, commercianti, ecc., che sarà tenuto domenica 27 alle ore 10 al Cinema Reale, viale dei Lavoratori.

Nel convegno sarà discusso sull'imposta patrimoniale proporzionale del 4 per cento.

Parleranno i rappresentanti di tutte le categorie interessate, l'onorevole Pesenti del C.E.R., l'on. Massini, Segretario della C.d.L. ed il comm. D'Ova per l'Unione Commercianti.

Tutti sono invitati ad intervenire.

Oggi, intanto, alle ore 17 presso l'Unione Commercianti, l'on. Pesenti terrà in proposito una conferenza stampa.

STASERA ALLE 19,30 nelle 63 Sezioni Romane del P.C.I. conversazione popolare sul tema: **Le democrazie nell'oriente europeo**

ERANO OSPITI DELLE SUORE DI BETLEMME

Due cittadine inglesi arrestate per furto di calze

Agenti del Commissariato Trevi hanno ieri tratto in arresto, perchè sorprese in flagrante furto presso la «Rinascente» di Largo Chigi e presso la ditta Caviglia in via Alessandria 173, due cittadine britanniche, native di Malta, tali Maria Cuschiari, trentacinquenne, e Stella Criscuoli, di anni 29, ambedue giunte da pochi giorni in pellegrinaggio a Roma e alloggiate presso le Suore di Betlemme in piazza Sabazia.

Le due donne avevano rubato con rara destrezza numerosi capi di biancheria intima e calze di seta. Esse hanno dichiarato di non aver agito perchè spinte dal bisogno, ma per soddisfare una comprensibile vanità femminile».

Tali dichiarazioni sono convalidate dal fatto che al momento dell'arresto esse erano in possesso di forti somme di denaro.

Dopo l'interrogatorio, la Cuschiari e la Criscuoli sono state tradotte alle Mantellate.

VICINO SANTA MARINELLA

9 feriti nel deragliamento del treno Roma-La Spezia

Verso le ore 8,40 di ieri il treno accelerato Roma-La Spezia delle ore 6, giunto al posto di blocco oltre S. Marinella è deragliato per cause imprecisate.

L'incidente ha gettato nel panico i viaggiatori, tra i quali si contano nove feriti, di cui uno in condizioni gravi. Si tratta del romano Bruno Parri, di anni 30.

NATURALMENTE...

Il diplomatico Cortese era veramente cortese e non fece uccidere nessuno

Ieri dinanzi la Corte d'Assise Speciale, si è iniziato il processo a carico del diplomatico Paolo Cortese, imputato di atti rilevanti compiuti in collaborazione con l'ex-capo della polizia Bocchini e di concorso in omicidio negli assassini di Re Alessandro di Jugoslavia e del Ministro francese Barthou.

L'imputato che è a piede libero, rende a voce bassa il suo interrogatorio. Egli dichiara di non avere avuto alcun rapporto con gli esponenti del movimento ustascia, che furono raccolti in un campo di concentramento di Borgotaro; conobbe Ante Pavelic, con il quale ebbe rapporti di ufficio.

Con l'ex-capo della polizia Bocchini ebbe scarsi rapporti, mentre più frequenti furono con Senise e l'Ispettore Borgomaro, perchè, dovendo avvicinare alcune personalità politiche danubiane che si erano rifugiate in Italia, era necessario che di ciò ne fosse informata la Direzione Generale di P. S.

Nient'altro che un nome un nome storpiato: Ferlipi

Il maresciallo Clementi ci narra come furono scoperti gli assassini del tipografo Trivella

Grande animazione regnava ieri alla stazione dei carabinieri di piazza Farnese per l'annunciato arresto degli assassini del tipografo Trivella. Sottufficiali e militi non nascondevano la loro soddisfazione per il buon esito dei loro difficili sforzi e l'ansia di avere al più presto in caserma i due giovinastri per portare a termine le indagini e fare luce completa sul eccaso.

In mancanza del maresciallo [illegible], comandante della Stazione, che da pochi giorni è in licenza, il maresciallo Clementi ci ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle indagini.

«E' stato un colpo di fortuna — ci ha detto modestamente il sottufficiale. — Rovistando tra le carte dell'assassinato scoprimmo un foglietto sul quale era scritta una sola parola: Ferlipi. Nient'altro che un cognome storpiato.

Partendo da questo nome abbiamo cercato pazientemente su tutti i registri dei Commissariati, tentando tutte le combinazioni possibili: Ferlipo, Perripo, Ferripo, Terlipi, ecc. Finalmente, a furia di cercare, abbiamo trovato un nome che faceva al caso nostro: «Antonino Ferlisi».

Abbiamo diramato fonogrammi di ricerche in alcune località del Meridione dove presumibilmente il giovane si era rifugiato, richiedendone il fermo. Avvertimmo anche che con ogni probabilità il Ferlisi aveva dei complici. Se la notizia della confessione è esatta vuol dire che abbiamo colto nel segno».

In poche parole il maresciallo Clementi ci ha fatto il riassunto di indagini durate due mesi. Il nostro colloquio ha termine. Non ci resta che attendere l'arrivo a Roma dei due arrestati, che si prevede non giungeranno prima di sabato.

La risposta dei chimici agli insulti di Alecce

L'agitazione dei chimici, provocata dagli sguaiati soprusi dell'industriale Alecce, si va estendendo.

I lavoratori di tutte le aziende chimiche di Roma si sono uniti come un sol uomo in difesa del loro Sindacato e delle giovani operaie dello stabilimento Farmacoterapico Italiano.

Ieri sera, in una riunione tenuta dalle commissioni interne dei vari stabilimenti, è stato all'unanimità deciso di attuare una sospensione generale del lavoro qualora il signor Alecce non ritiri gli arbitrari licenziamenti e non tenga un più educato e civile contegno nei confronti delle sue dipendenti.

A tal riguardo, questa sera, alle ore 17, un rappresentante per ogni commissione interna è convocato presso il sindacato.

E' LA VOLTA DEGLI ALBERGHI

I ristoranti del Flora, Grand Hotel e Marini chiusi per tre giorni

Mentre la moltiplicata vigilanza sui pubblici esercizi ed i provvedimenti drastici adottati nei confronti di non pochi esercizi sono valsi a disciplinare in un certo modo lo scandaloso sperpero di generi razionati e contingentati, si è potuto stabilire che negli alberghi e specialmente quelli di categoria più elevata non si teneva alcun conto delle norme adottate per la disciplina dei consumi.

Il Questore pertanto ha ieri disposto che indagini e verifiche venissero estese anche negli alberghi. Sono state così elevate contravvenzioni al Grand'Hotel, al Bristol, all'Imperiale al Flora, al Mediterraneo e ad altri.

Per i ristoranti Marinetta, dell'Albergo Marini, albergo Flora e Grand Hotel, in via delle Terme, incorsi nelle infrazioni più gravi, in due verifiche operate (somministrazione di pasta all'uovo, di carne, di dolci e frattaglie) il Questore ha ordinato la chiusura, limitatamente all'esercizio del ristorante, di tre giorni per ciascuno.

Due ergastolani evadono dal carcere di Soriano

La Polizia e i carabinieri sono in allarme. E' segnalata a Roma la presenza di due pericolosi criminali evasi dalla casa penale di Soriano del Cimino.

I due detenuti, tali Luigi Nobile di Ugo, di anni 35, da Palermo, condannato a 30 anni per omicidio e rapina e Francesco Vitale di Rocco, di anni 34, nato a Satriano, condannato all'ergastolo per omicidio e tentato omicidio, sono riusciti ad evadere dal carcere verso le ore 13,20 dell'altro ieri, calandosi mediante una corda dall'ufficio matricola.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Postelegrafonici: L'intercellulare al completo e i membri del Comitato Sindacale Provinciale e Nazionale alle 18 in Federazione.

VENERDI'

In preparazione dei convegni sezionali di domenica prossima si invitano i compagni cooperatori a voler partecipare alle seguenti riunioni in Federazione: alle 17 i compagni dirigenti di cooperative edilizie per le case agli associati; alle 18 i compagni dirigenti di cooperative di trasporti; alle 19 i compagni dirigenti di cooperative artigiane.

RIUNIONI SINDACALI

Indetto dalla C.d.L., domani sera alle ore 19 al piazzale del Colosseo (lato sperone) sarà tenuto l'annunciato comizio di tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Commissioni interne ditte idrotermiche e sanitarie, oggi ore 18, via Torino 4.

Carrozzieri, oggi ore 18,30 Camera del Lavoro.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Tutti i ferrovieri partigiani e patrioti sono convocati per il giorno 26 alle ore 19,20 alla sede dell'A.N.P.I. (via Savoia 13) per comunicazioni importanti. Venire muniti di tessera A.N.P.I. o certificato di riconoscimento.

Esami di Ingegneria

Il 1. agosto p. v. Docenti dell'Università di Roma inizieranno la preparazione per tutte le materie di Ingegneria. Per le informazioni rivolgersi alla Direzione dei corsi in via A. De Pretis, 104 (42.483).

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

Il lavoro svolto domenica scorsa dai gruppi di: Ostia Lido, Ponte Regola e Testaccio ha sollevato il tono dell'attività degli «Amici»: si deve soprattutto a questi compagni se domenica scorsa è stato possibile avvicinarsi un po' alla quota della giornata migliori. Naturalmente non va trascurato il lavoro dei gruppi Garbatella, Primavalle, Borgata Gordiani, Monte Sacro, Centocelle, Trionfale, Esquilino, Tiburtino III, Salario, Appio, Portuense e Porta Aurelia, anzi, per questi, non possiamo che elogiare il loro comportamento.

Per domenica prossima si prevede un'attività ancora più intensa. Per cui preghiamo i responsabili dei gruppi di partecipare alla riunione che si terrà oggi alle ore 16 presso la nostra redazione, con il proposito che il proprio gruppo sarà quello che meglio corrisponderà alle esigenze della prossima giornata.

I professori e i maestri comunisti e simpatizzanti sono convocati per oggi alle 19 in v. Giustiniani 5 nei locali dell'UDI per discutere sulle elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

PICCOLA CRONACA

Venerdì alle 19, al cinema Alfa-Arena in via Tiburtina, il comp. prof. avv. Giuseppe Sotgiu parlerà sull'imposta proporzionale. I condomini, gli artigiani, gli esercenti sono invitati ad intervenire.

Un morto e due feriti si sono avuti ieri in un incidente automobilistico sulla Cassia. Il morto è il commerciante Remo Adriani da Siena. Versano in fin di vita l'ingegnere Luigi Barucci e l'impiegato Carlo Belucci.

Cadendo dal terzo piano è rimasto ucciso il bambino Franco Rosati, di anni 1.

Con un colpo di pistola l'agente Zeffiro Reali del III Celere ha posto fine alla propria esistenza perchè respinto dalla fidanzata.

24 ditte romane sono state truffate con un ingegnoso sistema da tale Giro Porcelli. Il Porcelli, che ha truffato tra le altre anche l'orologeria Terenzi in piazza Colonna e la Radio Bernini in via Borgognona è stato denunciato a piede libero.

Investito da un autocarro alleato davanti al Foro Italico il cinquantenne Carlo Fioravanti è rimasto ucciso sul colpo.

E' stato ripescato nel Tevere, all'altezza di Ponte Milvio, il cadavere del quarantacinquenne Orazio Menichelli, affogato circa 6 mesi fa per il rovesciamento di una barca.

Mentre prendeva un bagno nel Tevere il gelatiere Bruno Daniel, da Treviso, colto da malore è scomparso nei gorghi. E' stato ripescato dai palombari dei Vigili del Fuoco.

Teatri - Cinema - Radio

Per assoluta mancanza di spazio non possiamo pubblicare le recensioni teatrali e cinematografiche.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: ore 21: «Aida».
ARTI: ore 21 comp. Cortese: «La fine della signora Cheyney».
ELISEO: ore 21, comp. Scharoff: «La morte di Hannele».
COLLE OPPIO: ore 21 Baraclan: «C'era una volta un re».
ARENA COSMO: ore 21 spettacolissimo n. 1: «Quattro salti nel passato».

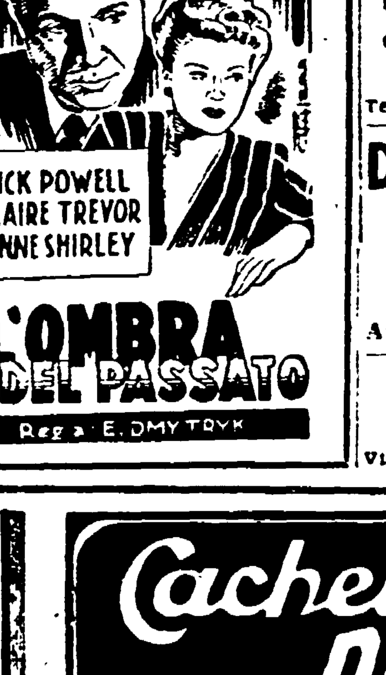
VARIETA'

ARENA DEI FIORI: F.glio, figlio mio.
FENICE: comp. riv. e film: Swing parade 1946.
JOVINELLI: comp. riv. e film: Non canto più.
MANZONI: comp. riv. e film: Ti voglio bene.
NUOVO: ore 21: Le tre moschettiere (solo spettacolo teatrale).
PRINCIPE: riv. e film: Sempre nei guai.
REALE: comp. riv. e film: Il trionfo di Tarzan.
VOLTURNO: comp. riv. e film: L'amore che ti ho dato.
VITTORIA: comp. e film: Rigoletto.

CINEMA

Elenco dei cinema che praticheranno la riduzione E.N.A.L. oggi: Delle Maschere, Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Planetario, Ar. Frenestina, Acacie, Teatro Scena, Altieri, Colosseo, Jovinelli, Rialto, Stadium, Italia, Massimo, Politi, Margherita, Centrale, Flaminio.

Acacie: La gabbia degli usignoli.
Acquario: Ai banditi penso io.
Alba: Il signore resta a pranzo.
Altieri: Sotto il cielo delle Haway.
Ambasciatori: Ciao bellezza.
Arena Alfa: L'eterna illusione.
Arena Appio: Ciao bellezza.
Arena Esedra. Domani tua.
Arena Fiume: Una moglie in più.
Arena Prati: Paisà.
Arena Prenestina: C'era una volta un piccolo naviglio.
Arena Taranto: Roma città aperta.
Arenula: La legge dei senza paura.
Astra: La corsa della morte.
Attualità: I moschettieri del re.
Augustus: Kitty.
Ausonia: Accadde una sera.
Bernini: Missione di morte.
Brancaccio: L'evaso di Marsiglia.
Capranica: Allegri vagabondi.
Capri: Avventura al Marocco.
Centrale: Fra le tue braccia.
Cinestar: La chiave di vetro.
Clodio: Abbasso la ricchezza.
Colonna: 40 mila cavalieri.
Cola di Rienzo: Un grande amore di Paganini.
Corso. Domani sarò tua.
Colosseo: Il vendicatore del Texas.
Cristallo: Eroi dell'isola.
Delle Follie: Paisà.
Delle Maschere: Allegri vagabondi.
Delle Terrazze: Grandi speranze.
Delle Vittorie: Turbine d'amore.
Doria: Sarò come tu mi vuoi.
Eden: La signora di Broadway.
Esquilino: Grande agguato.
Excelsior: Onde insanguinate.
Farnese: I vendicatori e l'ultima avventura.
Flaminio: Arcobaleno sul fiume.
Galleria: Lo spettro del passato.
Giulio Cesare: L'isola maledetta.
Imperiale: Allegri vagabondi.
Induno: Grand Hotel Astoria.
Iris: Il ritratto di Dorian Gray.
Italia: La maschera dei forti.
Lamarmora: L'acrobata.
Massimo: L'ombra dell'altra.
Mazzini: L'usurpatore.
Moderno: Domani sarò tua.
Modernissimo: sala A: Kitty; sala B: Ragazza cinese.
Novocine: Ragazze delinquenti.
Nuovo: La signora dei diamanti.
Odeon: Davanti a lui tremava tutta Roma.
Odescalchi: L'ombra del passato.
Olimpia: Vertigine.
Orfeo: Oggi sarò impiccato.
Ottaviano: 40 mila cavalieri.
Palestrina: Turbine d'amore.
Palazzo: L'inarrivabile felicità.
Parioli: I gangsters.
Planetario: Marinai allegri.
Pol. Margherita: Malaspina.
Quattro Fontane: Lo spettro del [illegible]
Quirinale: Guadalcanal.
Quirinetta: chiusura estiva.
Reale: Nebbie insanguinate.
Rex: Swing parade 1946.
Rialto: Oggi sarò impiccato.
Rivoli: ore 17,30, 19,30, 21,50: Lo spettro del passato.
Roma: La casa senza tempo.
Rosa: Tua per sempre.
Sala Charitas: Ritorno.
Salario: L'evaso di Marsiglia.
Salerno: L'uomo della jungla.
S. Ippolito: Un genio in famiglia.
Sal. Margherita: Domani sarò tua.
Savoia: Una moglie in più.
Sala Umberto: Fermi tutti.
Smeraldo: C'era una volta un piccolo naviglio.
Il figlio dello Sceicco.
Splendore: Turno di morte.
Supercinema: L'ombra del passato.
Stadium: Il bandito.
Trianon: Orgasmo.
Trieste: Una bionda in paradiso.
Tuscolo: Grand Hotel Astoria.
XXI Aprile: Il segno della croce.



PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 143 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-984 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (Filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

1 Commerciali L. 12

GOMMALACCA lire 100 ettogrammo coloreria Franchi. Assortimento nitrocellulosa. Orvieto 58.

10 Smarrimenti L. 12

REGALO 50.000 più 20.000 chi trovasi in borsa contenente cari preziosi ricordi smarrita in taxi noleggiato il giorno 22 mattina ore 9 paraggi Stazione Via Marsala. Massima riservatezza. Telefonare 873.693 o recarsi Via Kircher 20.

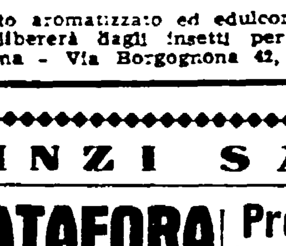
INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale, 243 - Tel. 485-994

O. A. C. A. R.
TITO UGO COSCI
Firenze - Via Arte della Lana 4
Telef. 22-453
«Organizzazione Agricola Commerciale a carattere economico per la disciplina dei prezzi al consumo».

INSETTI
Distruggiamo radicalmente - Garanzia «INSECTA» - Trasferitasi da V. Tiepolo 11 in V. Franc. Milizia 2 (Piazza Melozzo da Forlì) Tel. 391-605.

INDUSTRIALI - COMMERCIANTI - ESPORTATORI
Agli sportelli della Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) si accettano annunci per tutti i paesi del mondo
Riprendete i vostri contatti tramite il nostro servizio estero
S.P.I. SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA
ROMA - Via del Parlamento, 9 - Telef. 61.372 e 63.964

Insetticida GB3
LA MIGLIORE FORMULA DEL D.D.T. IN EMULSIONE
A BASE DI
D
D
T



Il prodotto aromatizzato ed edulcorato che con una sola irrorazione vi libererà dagli insetti per tutta la stagione. Ufficio vendita: Roma - Via Borgognona 42, Tel. 61.865.

ANNUNZI SANITARI

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA MALATTIE VENEREE
RENI - VESCICA - PROSTATA
Via Macchiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
Fer. 7-9; 13-20 - fest. 8-13 - Tel. 776.552

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-13 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telefono 61.929 - Ore 8-20 - festivi 8-13

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361.048

Dott. E. LEPORACE
Malattie Veneree e Pelle
9-13 — 16-20
Via Governo Vecchio, 25
(Piazza Chiesa Nuova)
Telefoni: 51.997 e 374.848
Analisi microscopiche del sangue

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni della EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 ed in VIA DEL TRITONE, 87 per appuntamento telef. 480.082

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-15

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana 13 (S. Maria Maggiore)

Cachet Dott. Knapp
ANTINEVRALGICO FORTE
PHARMACA S.A. - ISTITUTO CHIMICO FARMACEUTICO - PONTE CHIASSO